CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: FALLIMENTO DELLE POLITICHE DI HOUSING SOCIALE ED EMERGENZA ABITATIVA NELLA CITTA' DI TORINO. RICHIESTA DATI E CHIARIMENTI.

PREMESSO CHE

· il diritto alla casa a Torino è ormai un'emergenza strutturale e non più episodica;
· i numeri disponibili fotografano una situazione allarmante: oltre 7.000 famiglie in attesa di un alloggio, a fronte di assegnazioni che coprono una quota minima del fabbisogno;
· la procedura di emergenza abitativa, che dovrebbe rappresentare una risposta tempestiva ai casi più gravi (sfratti, sgomberi), rischia di trasformarsi in un ulteriore collo di bottiglia burocratico;

CONSIDERATO CHE

· a fronte di una domanda crescente, le risposte messe in campo appaiono frammentarie e prive di una strategia complessiva;
· l'offerta di accoglienza emergenziale si attesta su circa 730 posti letto in 27 strutture, numeri che risultano chiaramente insufficienti rispetto alla dimensione del fenomeno;
· gli interventi di housing sociale sembrano procedere per singoli progetti isolati – come la struttura di via Fiesole con circa 69 posti per medio periodo e 20 per emergenza – senza un piano organico di ampliamento;
· contemporaneamente esiste un patrimonio pubblico inutilizzato o bloccato da anni per mancanza di interventi, mentre la domanda continua a crescere;

RITENUTO CHE

· l'attuale gestione rischia di essere più orientata alla comunicazione di singoli interventi che alla risoluzione strutturale del problema;
· la mancanza di dati chiari e sistematici (posti disponibili, occupazione, tempi di risposta, costi) non consente alcuna valutazione trasparente dell'efficacia delle politiche pubbliche;
· senza una strategia complessiva, l'emergenza abitativa è destinata a permanere e aggravarsi, con

costi sociali ed economici sempre maggiori;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1) sul reale stato dell’housing sociale: · quanti interventi di housing sociale sono stati effettivamente realizzati negli ultimi anni, al netto degli annunci; · quante strutture sono oggi realmente operative e quante invece sono ancora in fase progettuale o finanziaria; · il numero complessivo di posti letto disponibili e quello dei posti effettivamente occupati, evidenziando eventuali strutture sottoutilizzate; · quale sia il tasso reale di saturazione delle strutture; · quali risorse economiche il Comune stia impegnando annualmente e con quali risultati misurabili;
2) sulla gestione dell’emergenza abitativa: · quante richieste di emergenza abitativa vengono presentate ogni anno e quante restano inevase; · quanti nuclei ottengono effettivamente una soluzione e con quali tempi; · quali siano i tempi medi reali di risposta, distinguendo tra casi urgenti e ordinari; · quante famiglie siano attualmente in lista d’attesa in condizioni di emergenza; · quale sia il costo medio per persona o nucleo sostenuto dall’Amministrazione e quale sia l’efficacia di tale spesa;
3) sulle responsabilità e sulle prospettive: · se l’Amministrazione ritenga adeguato il livello attuale di risposta rispetto alla dimensione del problema; · quali azioni concrete e immediate intenda mettere in campo.

Torino, 09/06/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis